

E con 'Lady Macbeth' vince la voglia di osare

Debutto dell'opera di Dmitri Sostakovic. Applausi per Liliana Segre. Governo rappresentato da Giuli

MILANO «I giudici hanno detto che è illegittimo il licenziamento della maschera che alla Scala ha gridato 'Palestina libera e quindi urliamo insieme al teatro "Palestina libera!"': in piazza Scala a Milano come ogni 7 dicembre vanno in scena le proteste in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica del teatro. Da un lato è il presidio per il mondo dello spettacolo organizzato dalla Cgil, dall'altro i manifestanti di Cub e proPal insieme. Alle 18 è cominciata l'opera, 'Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk' di Dmitri Sostakovic. In sala politici, personalità del mondo dello spettacolo e della finanza. Tra i primi ad arrivare Diana Bracco e il presidente di Mediaset, **Fedele Confalonieri**, seguiti dall'attore **Pierfrancesco Favino**, dall'architetto **Stefano Boeri**. Ad accompagnare la senatrice **Liliana Segre** il presidente della Corte Costituzionale, **Giovanni Amoroso**, e il ministro della Cultura, **Alessandro Giuliani**. Presenti anche il sottosegretario **Gianmarco Mazzie** il presidente della commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone. E ancora i cantanti **Mahmood** e **Achille Lauro**, l'attore **Giovanni Pasotti**, il presidente della Banca del Fucino, **Mauro Masi**, gli ex sovrintendenti **Alexander Pereira** e **Dominique Meyer**, il presidente del Consiglio regionale **Federico Romani** e il padre Paolo, il giornalista **Gigi Marzullo**. «Sono io che voglio bene alla Scala»: la senatrice a vita Liliana

Segre ha commentato in questo modo gli applausi che anche ha ricevuto al suo ingresso nel palco centrale e riferendosi a 'Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk', la senatrice a vita ha commentato «un'opera piuttosto scandalosa. Avevo letto prima che cosa sarei venuta a ve-

dere, a sentire. Secondo, sono così vecchia e da quando avevo cinque anni vengo alla Scala. Quindi sono preparata» a tutto, «al balletto, all'opera per bambini, a quella che sta qui che è piuttosto scandalosa. Però mi interessa sempre, ho sempre interesse a quello che vedo alla

Scala, che sento. Mi interessa, poi posso giudicare secondo il mio gusto, però alla base mi interessa». Il presidente della Regione, **Attilio Fontana** ha commentato: «La Scala regala una Lady Macbeth totalmente inedita creando una messa in scena tanto movimentata quanto

coinvolgente, degna di una Prima - ha detto -. Il maestro Riccardo Chailly cattura le sfumature melodiche del capolavoro». E sulla mancanza di rappresentanti del Governo, a parte il ministro Giuliani, ha affermato: «Ce ne faremo una ragione, noi viviamo bene anche da soli».

«La prima della Scala è, come ogni anno, un momento che unisce Milano al mondo. Con Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk, il teatro ha scelto di aprire la stagione con un'opera di grande forza drammatica e di straordinaria attualità». Lo ha detto l'assessore alla cultura del Comune di Milano, **Tomaso Sacchi**. «Straordinaria inaugurazione alla Scala di Milano. La scelta coraggiosa di aprire la stagione con la Lady Macbeth di Shostakovich si è rivelata davvero felice». Così **Gianmarco**

Mazzi, sottosegretario alla Cultura con delega alle Attività dal vivo. Per Mazzi è stata una «rappresentazione potente per un capolavoro musicale assoluto e senza tempo, eseguito con rara maestria dal direttore Riccardo Chailly, dai professori dell'Orchestra e dagli artisti del Coro. Eccezionali le interpretazioni dei cantanti in scena. Complimenti al sovrintendente Fortunato Ortobonina per una prima all'altezza della grande storia del Teatro alla Scala, che ha anche incontrato il favore del pubblico come testimoniato dal successo di vendita dei biglietti».

«È un'opera anti-stalinista e l'amicizia tra il popolo italiano e il popolo russo è solidissima. Sono perplesso sulla scelta» perché «strida molto

con i valori di rispetto delle donne». Ha detto il presidente della commissione Cultura **Federico Mollicone**. «Seguo da sempre l'opera: è sempre la Scala, scene importanti, cantanti e orchestra bravi, ma è una scelta che per plime».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro della Cultura Giuli nel foyer



Il governatore Attilio Fontana e la figlia



Giuseppe Sala e Chiara Bazzoli



L'attore Favino con la moglie



Barbara Berlusconi e Fortunato Ortombina alla Prima della Scala



Mahmud all'ingresso



La senatrice Liliana Segre



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato